

RISULTATO DELLA VOTAZIONE PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. Do comunicazione del risultato dello scrutinio dei voti conferiti per comporre la Commissione incaricata dell'esame dei bilanci.

Votanti	129
Maggiorità	65
Depretis	115
Bon-Compagni	99
Cavour	99
Ricci Vincenzo	96
Bunico	94
Lanza	94
Elena	93
Revel	86
Despine	86
Santa Rosa Teodoro	85
Massone	85
Regis	81
Sappa	80
Torelli	80
Petitti	79
Berghini	79
Demartinel	79
Ricci Giuseppe	79
San Marzano	75
Ricotti	65

Questi sono i deputati che hanno ottenuta la maggioranza assoluta.

Mancherebbe uno a compire il numero 21 stabilito dalla Camera.

I membri della Camera che dopo questi ottennero maggior numero di suffragi sono :

Jacquier 50 — Farina 49 — Cagnone 41 — Michelini 40 — Pescatore 40 — Bianchi 38 — Carquet 37 — Tecchio 34 — Iosti 30 — Martinet 30 — Valerio Lorenzo 29 — Fagnani 28 — Barbier 28 — Chenal 27 — Mellana 27 — Quaglia 26 — Tuveri 26 — Cagnardi 24 — Tamburelli 22 — Incisa 20 — Jacquemoud Antonio 20 — Buffa 19 — Bes 15 — Sauli Francesco 15 — Cadorna 15 — Bronzini 14 — Rattazzi 13 — Capellina 13 — Cossu 13 — Daziani 11 — Rosellini 10 — Piccon 9 — Dabormida 9.

Gli altri voli andarono dispersi su moltissimi deputati.

Occorrerebbe ora di procedere alla nomina del membro mancante a completare questa Commissione: mi pare però che ciò si potrebbe fare al fine della seduta.

RELAZIONE SUI PROGETTI DI LEGGE PER L'ESERCIZIO DEI BILANCI DEL 1849 E DEL 1850.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta relazioni di Commissioni che saranno in pronto. Il deputato Regis, relatore per la Commissione dei progetti di legge riguardanti gli esercizi provvisorii del bilancio 1849-1850 ha la parola.

REGIS, relatore, presenta le relazioni sui progetti di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci del 1849 e 1850. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 8 e 9.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite agli uffici.

SICCARDI, ministro di grazia e giustizia. Domando la parola per una comunicazione.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER L'ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 28 DEL CODICE CIVILE PORTANTE PROIBIZIONE AGLI STRANIERI DI ACQUISTARE STABILI NELLO STATO; 2° PER L'AMMISSIONE DEGLI AVVOCATI A PATROCINARE DAVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE; 3° PER AUMENTO DI PERSONALE IN ALCUNI TRIBUNALI.

PRESIDENTE. Il ministro di grazia e giustizia ha la parola.

SICCARDI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di sottoporre alle deliberazioni della Camera due leggi già state presentate al Parlamento nella Legislatura precedente. L'una riguarda l'abrogazione dell'articolo 28 del Codice civile, ed è così concepita. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 262.)

L'altra concerne l'ammissione degli avvocati a patrocinare dinanzi alla Corte di cassazione. Essa è concepita nei medesimi termini in cui ve la presentava il mio antecessore nella tornata del 7 passato novembre. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 259.)

Fra pochi giorni spero che sarò in grado di presentare alla Camera anche un progetto di legge già altre volte stato presentato al Parlamento per lo scioglimento dei vincoli di primogenitura e fidecommessi. (*Bene!*) Ho già dato anche avviamento ad un progetto relativo alle bannalità, altro vincolo di cui sommamente conviene sgombrare il nostro suolo. (*Bravo!*) Succederà un progetto di regolamento sullo stato civile, universalmente desiderato anche esso, e di cui non converrebbe differire più oltre l'adempimento. Alla Camera nella precedente Legislatura era stato anche proposto il progetto di una legge per l'aggiunta di alcuni membri al tribunale di quarta classe di Bonneville. Ho riconosciuto, dal non lungo tratto di tempo che mi trovo al Ministero, che l'assenza di simile aggiunta si verificò anche in altri tribunali, e li ho compresi in un nuovo progetto di legge, che ho l'onore di presentarvi. (Vedi volume *Documenti*, pag. 266.)

Signori, io sono ben lontano dal presupporre che con questo tenue mezzo sia sufficientemente provveduto ai bisogni generali della magistratura. Un nuovo ordinamento dei tribunali è indispensabile, e questa necessità risulta direttamente, sia dal nuovo sistema della procedura criminale, sia dalla soppressione delle tante nostre giurisdizioni speciali. Io farò quanto da me dipende per accelerare il compimento di un progetto che si sta maturando, onde presentarlo alla sanzione della Camera. Frattanto provvederò nel miglior modo possibile ai bisogni urgenti e, per così dire, giornalieri del servizio della giustizia, avendo in mente costantemente due cose, cioè la necessità del servizio e i bisogni dell'erario.

Non mi indurrei sicuramente a sollevare speranze che non fossi poi in grado di adempiere.

Qualunque volta poi mi occorrerà di richiedere il vostro concorso il farò con una fiducia corrispondente al vivo vostro interessamento per la retta e pronta amministrazione della giustizia, e per la nobile e benemerita magistratura, in cui tanto e così meritamente confida il paese. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Do atto al ministro di grazia e giustizia